Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	FELICI, PERCHE' NO?
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	"Unione exallieve/i delle Figlie di Maria Ausiliatrice odv"
2.2	Codice fiscale	03118380041
2.3	Sede legale	Via Pellini n. 2 Rossana 12020 (CN)
2.4	Sede operativa	Via Pellini n. 2 Rossana 12020 (CN)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Anna Maddalena Durbano
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Simona Isaia e Elisa Danna
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	exallieve.rossana@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2006
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	RUNTS: n. 1190/2022 del 04/07/2022

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☐	Territorio semi montano e montano. ☑
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Rossana, Piasco, Venasca, Brossasco e Melle: comuni interessati nel coinvolgimento dei giovani a partecipare al progetto. Le attività si svolgeranno nei locali delle parrocchie presenti in questo territorio. Le attività esperienziali e le riprese principalmente nel Comune di Rossana e Brossasco comuni coinvolti per visite e incontri di formazione dei giovani e dei volonatri: Mornese nascita e vita di Maria Mazzarello, presenti FMA; Nizza Monferrato opere e morte di Maria Mazzarello, presenti FMA; Colle don Bosco museo contadino e centro di documentazione sulle opere di Maria Mazzarello Sant' Anna di Vinadio: verifica del progetto (coinvolti i volontari e i giovani partecipanti al progetto)	

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	nessuno
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	15
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Casa Maria Ausiliatrice con sede legale a Alba (CN) Corso Langhe 77 - Codice Fiscale 0050370049 Parrocchia di "Maria Vergine Assunta e S. Marco" sede legale Via Pasero n. 9, Rossana 12020 (CN) c.f. 94008710041 Parrocchia " San Giovanni" sede legale Piazza Martiri della Liberazione n. 4, 12020 Piasco (CN) c.f. 94008550041 Parrocchia di "Sant' Antonio" sede legale Via Rossana n. 2, 12020 Piasco (CN) c.f. 94008570049 Parrocchia "SS. Andrea, Sisto e Madonna della Spina" sede legale Piazza Costanzo Chiari n. 8, Brossasco 12020 (CN) c.f. 94008690045 Associazione. "Squadra A.I.B. e P.C.di Rossana odv" sede legale Via Marconi n 1/B 12020 Rossana (CN) c.f. 94019970048 Il Ramo - soc. coop. sociale, con sede legale via Mandrile n.33 12010 Bernezzo (CN) C.F: 02320780048 in particolare per il centro di aggregazione per giovani disabili "La Gocciolina" privato: Cravetto Giuseppe memoria storica del Comune di Rossana, autore di canzoni e testi teatrali in dialetto piemontese privato: Gherzino Lorella infermiera, ha collaborato in progetti rivolti ai giovani delle scuole superiori, in temi dell' abuso di sostanze. privato: Allione Enrico, ingegnere informatico, insegnante di materie informatiche presso l' I.I.S. Denina Pellico Rivoira di Saluzzo	
Enti pubblici	Comune di Rossana sede legale Via XII luglio n. 2, 12020 Rossana (CN) c.f. 85000270042 P.I. 00466830049 Consorzio Monviso Solidale sede legale Fossano Corso Trento n. 4 12045 CN P. I. 02539930046 in particolare UML (Unita' Minima Locale) di Venasca costituita dagli operatori socio sanitari, educatori professionali, Assistenti Sociali che operano nei comuni del nostro territorio.	

Enti profit	- azienda agricola "Agri d' Rusana" di Dalmasso Gabriele sede legale Via Marconi n 33, 12020 Rossana (CN) P.I. 03769030044 -azienda agricola "Angolo di paradiso" di Rinaudi Flavio sede legale Via Cà nera n. 97 Rossana 12020 (CN) .. P.I. 03797120049
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	CSV Cuneo Società Solidale ETS - Ente gestore del CSV della provincia di Cuneo Ente del Terzo Settore Iscrizione al RUNTS: sez. "Altri enti del terzo settore" - DD 1018/A1419A/2022 del 10/06/2022 - Regione Piemonte Sede legale: Piazzale della Croce Rossa Italiana, 1 - 12100 Cuneo CF: 96063990046

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Favorire un' educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).

1° scelta:

promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento

2° scelta:

prevenzione e contrasto delle dipendenze

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)

interventi di accompagnamento e di inclusione a favore dei giovani Neet (fascia 15/29 anni);
favorire un costruttivo protagonismo giovanile, con l' attenzione ai ragazzi e ai giovani che si trovano in situazione di povertà e di esclusione, per coinvolgerli, valorizzarli e renderli protagonisti della loro formazione integrale
partecipare alla missione educativa dell' Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, operando nel territorio con lo stile salesiano che la caratterizza
impegnarsi per la promozione e l'educazione della donna, la difesa della vita e della famiglia,
sostenere la difesa dei diritti umani e della pace
valorizzare le abilità tecnologiche dei giovani
tenere aggiornata e curare la formazione dei/degli associati, secondo i valori dell' educazione ricevuta
vivere, promuovere e sostenere la solidarietà tra i membri in fedeltà alle origini
essere presente nel territorio e, nel rispetto delle proprie finalità, collaborare con gli organismi civili ed ecclesiali
formazione extra scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
promozione del protagonismo giovanile nella progettazione delle attività dell ODV
coinvolgimento dei giovani in progetti che valorizzano le loro capacità rendendoli protagonisti

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

L' Unione di Rossana è nata negli anni ' 60 e ha sempre collaborato con le Suore FMA presenti nel nostro paese. La fondatrice dell' Istituto delle FMA è Maria Mazzarello. Da settembre 2005, con la partenza delle Salesiane, l' Associazione si è fatta carico di continuare la missione salesiano-mornesina, nel territorio. Il nostro obiettivo è proporre attività educative per i giovani e per i ragazzi.Con il progetto vogliamo creare un gruppo di giovani, che trascina altri giovani, in esperienze umane che fanno riflettere sulla felicità. Gioia in noi da trasmettere attorno a noi. Partire dalla figura di Maria Mazzarello, ragazza e giovane, ci porta a conoscere ed approfondire le radici della nostra associazione.per attuare oggi, i valori che aiutano nella formazione umana e che portano alla felicità. Da gennaio 2006 le attività dell' associazione si riassumono:

formazione degli animatori con l' aiuto dei volontari dell' associazione, con esperti nel settore educativo: FMA, ODB, psicologi··· in collaborazione con le parrocchie limitrofe l' associazione si fa carico delle spese per la partecipazione ai campi formativi per animatori, organizzati dal MGS (movimento giovanile salesiano del piemonte e della Valle d' Aosta)

attività estive di estate ragazzi per tutto il mese di luglio in collaborazione con il Comune e la parrocchia

iniziative per gli adulti con momenti ricreativi per gli associati, ma aperti a tutti per favorire la socializzazione

Anno 2008-2010 Progetto: "A che gioco giocoliamo?" finanziato dalla Prov. di Cuneo.Un corso di giocoleria e arti circensi, durato due anni. Hanno partecipato 50 giovani. Sono nati buffi giocolieri. La passione è passata da animatori a animati e continua ancora oggi. Ogni estate maschi e femmine dai 6 ai 14 anni sono interessati a kiwido, bandiere, palline, diaboli, piatti cinesi, anelli, clave....con ore di allenamento nascono coreografie colorate e divertenti, ogni volta gli animatori sanno scegliere musiche e movimenti che attirano applausi e incoraggiano a continuare i giovani artisti..

Anno 2010 Progetto: "La storia l' è bèla" finanziato da Prov. di Cuneo, svolto in collaborazione con il nostro Comune. E' stato girato un film in lingua Piemontese, interpretato da bambini, da ragazzi, da giovani, da adulti... scene quotidiane sul dopoguerra nelle nostre zone. Stare insieme giovani e adulti ha creato dei forti legami di amicizia e di collaborazione che continuano tuttora. Significativo sentire i piccoli attori parlare in dialetto piemontese.

Anno 2009-2011 Progetto: "Giovani protagonisti" finanziato dal CSV di Cuneo. Un recital: "Gocce di felicità" interamente scritto e inventato dai giovani. Il progetto è stato occasione per riflettere e far riflettere sul tema della felicità. Hanno partecipato settanta giovani di Rossana e comuni limitrofi. E' conservato il dvd delle rappresentazioni. A distanza di 14 anni molti attori di allora sono parte attiva dell' associazione.

Anno 2013-2014 Progetto: "La danza della Vita" finanziato dalla Prov. di Cuneo. Ci ha permesso di produrre un DVD su Don Bosco, dove i ragazzi e i giovani con scene, canti e testimonianze hanno evidenziato alcuni insegnamenti del Santo. I giovani, protagonisti delle scene, hanno studiato spezzoni della bibliografia di Giovannino interiorizzando insegnamenti sul sistema preventivo. E' rimasto un documentario su don Bosco per le nuove generazioni usato per la formazione degli animatori

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Volontari: Bertola Gemma assistente sociale, lavora nel nostro territorio ci è di supporto nella rete per i giovani in difficoltà familiari. Armando Stefania insegnante, responsabile dal 2006 della gestione delle attività estive dell' oratorio e dei progetti attuati dall' associazione . Cravetto Sara, Nasi Elena e Giordano Barbara Nasi Chiara insegnanti, Cravetto Cristina docente di arte, Isaia Simona è la formatrice degli animatori, responsabile del progetto. Danna Elisa studente universitaria, coordinerà il progetto. Durbano Anna Maddalena e Rinaudi Valentina supporto per le attività a contatto con la natura Nasi Mara Bonetto Marisa e Barberis Luisella capacità nei balli di gruppo, canto e recitazione Degiovanni Jolanda e Bonetto Giuseppina con doti teatrali e di ballo parlano piemontese, Giraudo Claudia Giolitti Adriana, e Verra Rosanna, usano macchina da cucire. Barile Marco grafico, Barberis Andrea amatore di prodotti digitali. Golè Martina studente universitaria, corsi di fotografia amatoriale, curatrice del blog dell' associazione. Figlie di Maria Ausiliatrice per la formazione, accoglienza nelle case, luoghi storici dell' Istituto. I sacerdoti delle parrocchie del territorio. Cravetto Giuseppe, esperto amatoriale di scrittura e dialetto piemontese, l' associazione A.I.B. proprietari di un pulmino a nove posti,Comune contributo economico, locali e sicurezza. aziende agricole per le esperienze di attività a diretto contatto con la natura: cura degli animali, mungitura, semina e cura di ortaggi, trasformazione delle materie prime coltivate. Gherzino Lorella, infermiera con esperienza in progetti sulle dipendenze, realizzati in collaborazione con gli Istituti superiori. Enrico Allione, ingegnere, insegnante di materie informatiche alla scuola superiore. Cristina Barbero, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE), per l' inserimento dei giovani diversamente abili,lavora presso il centro "La gocciolina"con sede a Piasco.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

La pandemia da Sars-Cov-2 ci ha ricordato come uomo, animali e ambiente siano fortemente connessi in una relazione di interdipendenza. Viene quindi giustificato un approccio alla prevenzione di tipo combinato, in cui tutti gli obiettivi tengono conto degli aspetti economici, sociali e ambientali. Nei nostri paesi c' è molta solitudine dovuta alla morfologia montana, la popolazione conta più vecchi che giovani con rari luoghi aggregativi e attività. Il dialogo con le psicologhe e i collaboratori , sarà utile per avere un confronto tra i bisogni di un tempo a quelli attuali Una lettura attenta dei tempi ci dice: "educare le giovani generazioni è sempre stata una sfida, ma oggi ha un rilievo speciale a motivo dei grandi mutamenti culturali che interessano la collettività umana." L' educazione costituisce uno dei punti nodali per la crescita e la maturazione personale e sociale. I mesi di pandemia hanno aumentato il rischio di solitudine e di chiusura in se stessi, molti adolescenti e giovani, ma anche adulti, stanno faticando a vivere relazioni positive. Il progetto vuole essere motivo di ripartenza giovani e adulti insieme. Collaborando su un obiettivo comune, mettendo insieme le risorse, ritrovare la gioia dello stare insieme, il dialogo, le relazioni umane, arrivare alle famiglie e migliorare le situazioni problematiche. Si vogliono creare occasioni di incontro con esperienze comunitarie significative, mirati alla cura di se stessi, degli altri e del creato. Il progetto vuole anche formare i volontari e giovani della nostra comunità sul sistema preventivo. La spiritualità degli associati si fonda sul Sistema Preventivo di don Bosco, oggi si ripropone come un progetto di educazione integrale che risponde alle più autentiche aspirazioni della persona: la ricerca della verità , della felicità e della relazione. Importanti gli elementi carismatici dello stile di vita e di azione di Madre Mazzarello che, con genio femminile, ha condiviso con don Bosco, lo stesso progetto educativo: " prendersi cura.." vivere con semplicità e gioia il quotidiano, riempire ogni piccolo gesto dell' esperienza di Dio, inserirsi nel territorio testimoniando la cultura della vita e della solidarietà. La presenza nel paese per ottanta anni delle Figlie di Maria Ausiliatrice ha lasciato dei ricordi che devono diventare vita, il "capitale" ricevuto ieri, viene investito oggi per dare felicità e senso alla vita. Per approfondire e condividere l' eredità educativa iniziata con le FMA ci sembra importante conoscere la fondatrice dell' Istituto delle FMA, il suo prendersi cura delle ragazze con la promozione di attività educative, la valorizzare la donna, la formazione al lavoro attraverso il laboratorio di cucito per dare autonomia, l'educazione attraverso l'istruzione e la cultura, il capire i bisogni del tempo, la sua dedizione nel lavoro gratuito per il prossimo. Per la Mazzarello la natura è stata la via maestra per apprendere i valori fondamentali della vita. E oggi?

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

L' obiettivo del nostro progetto è coinvolgere 50 giovani dai 15 ai 29 anni, con i volontari in un percorso finalizzato alla conoscenza di Maria Mazzarello. E' indispensabile la collaborazione con l' Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, l'ascolto e il confronto con chi mette in pratica ogni giorno, in mezzo ai giovani, i valori della Santa fondatrice. Il silenzio, la costanza, la pace, il lavoro a contatto con la natura, l' impegno e la disponibilità nel servizio alla comunità, il prendersi cura delle ragazze con l' istruzione e renderle autonome nella vita...si vogliono tradurre in esperienze gioiose e trovare il modo di trasmettere ai giovani di oggi. Si vuole arrivare a fare un cortometraggio, dove si attualizza come "Main" , (Maria Mazzarello) e i suoi valori possono essere attuali e rendere gioiosa la vita dei ragazzi e dei giovani d' oggi. Il progetto vuole partire dai bisogni di oggi e scoprire come lo stile di vita di Maria Mazzarello risponde a questi bisogni.Con dialoghi e approfondimenti, si vuole riprendere lo stile salesiano e utilizzarlo nel contesto di vita odierna. La cura delle ragazze di allora, ci interroga sulla "cura" dei ragazzi e dei giovani di oggi. Che cosa vogliono? Chi cercano? Ha senso parlare di valori, di felicità? Con momenti di riflessione e formazione si vogliono valorizzare i giovani e le tecnologie da loro usate. Riprese con i cellulari, il drone, montaggi....per comunicare sui social: felicità, speranza, valori, gioia. I giovani, da passivi ricercatori di notizie o di link···.a comunicatori, per crescere insieme. Anche i bambini e i ragazzi (durante le attività estive 2024, circa 80) saranno invitati nelle riprese di alcune scene (feste paesane, epidemia..) Dalla scorsa estate, 7 giovani diversamente abili della "Gocciolina" partecipano, occasionalmente, alle giornate di estate ragazzi proposte dalla nostra associazione. il progetto vuole essere occasione in più, per l' integrazione,in modo da inserire questa possibilità di inclusione all' interno del loro progetto di vita. Dal progetto vorremmo che i giovani possano:-vivere momenti di aggregazione e di confronto per prevenire il disagio con sentimenti di amicizia, di rispetto, di ascolto, di servizio, di apertura al "diverso" ; il tutto, oggi limitato dalla tecnologia -esprimersi, conoscersi, comunicare attraverso le varie attività individuali e di gruppo e favorire interventi di inclusione a favore dei giovani demotivati per far loro riscoprire la gioia di vivere -creare dei contesti dove anche i diversamente abili si sentano coinvolti e attivi -valorizzare i giovani nella comunità e renderli protagonisti nella vita e nel web, usando le tecnologie che sono la via privilegiata di comunicazione -apprendere i valori fondamentali della vita che portano alla felicità -riscoprire la gioia del contatto con la natura, interiorizzare ed esprimere atteggiamenti volti alla cura del creato e alla sostenibilità -riscoprire dei mestieri e farne uno scopo di vita -conoscere il passato: cultura, storia, lingua, valori umani e investirli nella vita di oggi -trovare fiducia e valorizzazione delle proprie capacità; -
-realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei giovani-Essere presenti nel territorio e collaborare con gli organismi civili ed ecclesiali -coinvolgere i genitori (300) per fare rete nel ruolo educativo approfondendo i contenuti dei video

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

La sfida è collaborare tra giovani e adulti ad un progetto comune. Insieme in un cammino formativo e informativo. I valori della solidarietà e del servizio volontario gratuito degli associati e di Maria Mazzarello, vogliono essere esempio, che si trasformi in stile di vita.
Grazie alla collaborazione dei sacerdoti, si vogliono coinvolgere i giovani delle parrocchie limitrofe a stare insieme, per la prima volta, grazie agli operatori del Consorzio Monviso Solidale in particolare UML di Venasca, e il Ramo, saranno inseriti giovani con disabilità e povertà educative per rispondere ai bisogni di relazione di questi giovani che si riducono troppo spesso alle attività nel centro di aggregazione. Fare insieme esperienze formative e ricreative incontrando le FMA delle case salesiane di Alba, Cuneo, Saluzzo, Nizza e Mornese, psicologi e sociologi, il tutto è occasione per ripensare alle modalità educative di oggi, ad azioni e atteggiamenti che favoriscono la crescita dei giovani e dei ragazzi e rispondano ai loro bisogni umani di felicità.Con Enrico Allione, ci saranno momenti di formazione/informazione sul buon utilizzo delle nuove tecnologie e sul rischio delle nuove dipendenze legate al mondo dei social Garzino Lorella, ci aiuterà in serate informative/formative a riflettere sull' abuso di alcol e di sostanze, conseguenze sul fisico e sulle relazioni. importanti per prevenire le dipendenze.Il progetto vuole proporre anche esperienze a contatto con la natura per avvicinare alla bellezza del creato, arrivare al rispetto e alla cura di esso. Le attività vogliono essere occasione di scoperta di attitudini verso l' agricoltura, abilità culinarie, teatrali, digitali···.che i giovani possono coltivare e trasformare in opportunità lavorative.Di aiuto saranno le collaborazioni con le aziende agricole che mettono a disposizione terreni e prodotti per pomeriggi di attività nell' orto, nei campi e con gli animali Fare esperienze concrete utilizzando tutti i sensi stimola l' apprendimento, mette in campo le emozioni: tutto favorisce e aiuta a ripensare a ciò che davvero conta nella vita, i momenti felici ti fanno sentire bene, la condivisione e la ricaduta su chi è attorno, è la naturale conseguenza della gioia interiore. Vogliamo, con l' équipe della Gocciolina, adattare le esperienze del progetto, dalla visione del film alla verifica a sant' Anna di Vinadio, e trovare il modo di far partecipare attivamente tutti i giovani coinvolti. Per riproporre in video le feste paesane sarà divertente imparare i balli tradizionali della Valle Varaita, che le nostre volontarie ci insegneranno, e confrontarli con i balli di gruppo moderni che altre volontarie più giovani ci insegneranno. La scelta di rappresentare, con scene di vita, i valori che si vogliono evidenziare, perché il teatro crea occasioni di socializzazione e autostima negli attori, crea comunicazione, avvia a conoscenza artistiche e, nel progetto, conoscenze storiche e linguistiche. La presenza di Cravetto Giuseppe, per riscoprire e valorizzare il dialetto, conoscere la storia, facendo esperienza Le risorse digitali dei giovani aiutano la nostra associazione ad essere comunicatrice e promotrice di attività educative. Con la produzione e pubblicazione dei cortometraggi I giovani sono valorizzati, protagonisti attivi del web. I cortometraggi vogliono coinvolgere le famiglie responsabili delle Istituzioni del territorio per dare inizio a serate di confronto tra educatori e genitori

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

Collaborazione con l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che ha sede a Torino, collaborazione con le Suore Salesiane nelle diverse case del Piemonte: Nizza Monferrato, Mornese, Saluzzo, Cuneo e Alba. Collaborazione intesa come ospitalità, disponibilità a concedere i locali per eventuali riprese e collaborazione per interventi formativi(in presenza o a distanza) ai volontari e ai giovani.Collaborazione con il Monviso solidale per l' individuazione di situazione problematiche familiari e il sostegno e nell' inserimento dei diversamente abili nelle attività proposte Il Comune con il contributo economico e l' utilizzo gratuito dei locali comunali, chiusura delle strade o di piazze per le riprese - Le parrocchie per la pubblicità e l' invito ai giovani per la partecipazione al progetto. Per la collaborazione negli incontri formativi e di studio, la messa a disposizione di sale per incontri a gruppi nei diversi Comuni Associazione AIB di Rossana con il pulmino e i volontari per il trasporto dei giovani e del materiale utile per allestire coreografie e scenografie per le riprese video.
azienda agricola Rinaudi, per le riprese nei campi e attività di fieno, mungitura, preparazione di tome fresche
azienda agricola Dalmasso per esperienze della semina, cura delle piante, vendemmia, preparazione di marmellate, conserve, preparazione di piatti tipici: ravioles, polenta, minestra di trippe, bunet….)
Tutti i collaboratori privati (Gherzino, Allione, Cravetto) parteciperanno agli incontri formativi e quando necessario per le attività.
CSV Società Solidale ETS: facilitazione nello sviluppo della rete e di ulteriori sinergie con altri attori del territorio tramite diffusione delle azioni progettuali; sostegno tecnico e affiancamento nella gestione del progetto tramite proprie risorse interne; sostegno di eventuali servizi previsti dalla Carta dei Servizi per gli ETS accreditati tramite fornitori esterni per la sostenibilità del progetto.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	formazione	per conoscere Maria Mazzarello ci saranno incontri locali e viaggi per conoscere la vita e la storia che si vuole attualizzare	volontari e giovani	FMA volontari personale socio-sanitario collaboratori privati
2	attività di confronto	scelta dei valori con attività di ascolto, riflessione, confronto e scelta delle scene storiche significative da sceneggiare	giovani e volontari	FMA psicologhe privati:Gherzino Lorella volontari personale socio-sanitario
3	acquisto materiale	acquisto dei materiali utili per le scenografie delle scene	giovani e volontari	giovani e volontari
4	acquisto strumenti	acquisto materiali digitali e audio utili per le riprese e per il montaggio	giovani e volontari	giovani volontari collaboratore privato (Allione)
5	attività esperienziali	esperienze a contatto con la natura: lavori nell' orto, mungitura, fare il fieno, preparare piatti tipici piemontesi···	volontari, giovani, ragazzi	aziende agricole collaboratori privati volontari personale socio-sanitario
6	preparazione per le riprese delle scene	preparazione delle scenografie, scelta e studio dei dialoghi, balli e coreografie	giovani, volontari, ragazzi	volontari, giovani,: collaboratori privati (Cravetto Beppino) personale socio-sanitario
7	riprese video	attività teatrali che ripropongono scene di vita di ieri e di oggi	giovani, ragazzi e volontari, collaboratori	giovani volontari collaboratori privati personale socio-sanitario

8	montaggio cortometraggio	scelta delle riprese, aggiustamenti, musiche di sottofondo	volontari e giovani	volontari, giovani e collaboratore privato
9	impaginazione libretto	scelta di fotografie, riflessioni e commenti utili come ricordo a chi ha partecipato al progetto e spunto di riflessioni personali e di gruppo per tutt	volontari, giovani, genitori, educatori	FMA volontari giovani
10	proiezione dei video/cortometraggi	serata di presentazione dei video realizzati, breve momento di presentazione dei contenuti che si vogliono trasmettere e programmazione di serate di dialogo e di	giovani, volontari, ragazzi, genitori, tutta la comunità	giovani volontari
11	serata formativa	serate dove i singoli video saranno occasione per dialoghi e riflessione sulla felicità e sui valori della vita	volontari, educatori, animatori insegnanti genitori	volontari giovani collaboratori privati
12	verifica	verifica del progetto	FMA, volontari, giovani e collaboratori tutti	FMA, volontari e giovani
13				
14				
15				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	22
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

La prima parte del progetto prevede l' approfondimento della conoscenza di Maria Mazzarello, con la formazione di tutti i volontari e dei giovani.
Saranno proposti viaggi a Mornese, Nizza Monferrato e Colle don Bosco (luoghi storici) e incontri formativi e di confronto in loco e sul territorio. Maria Mazzarello nata a Mornese il 9 maggio 1837, primogenita di 7 figli, partecipò giovanissima al lavoro familiare di mezzadri. A 23 anni fu colpita da una grave forma di tifo, che la indebolì fisicamente. Decise di imparare il mestiere di sarta e di aprire con un' amica un laboratorio di sartoria per l'educazione delle ragazze. Morì a Nizza Monferrato il 14 maggio 1881. E' stata una religiosa italiana, fondatrice della congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice. I volontari saranno coinvolti in un percorso di formazione con le FMA, per motivare l' adesione all' associazione; con le FMA, gli altri esperti e i collaboratori per la parte formativa, organizzativa e di coordinamento; in attività di supporto nella costruzione della rete dei giovani in difficoltà familiari; nel trasporto dei giovanissimi agli incontri formativi e alle attività esperienziali; sostegno per le prove delle scene e per le registrazioni video; coordinatori con i giovani la stesura del copione per le scene, delle scenografie, delle riprese, dell' acquisto dei materiali informatici, audio e video, scelta dei testi e fotografie per realizzazione del libretto da lasciare come ricordo a tutti i partecipanti; gestione organizzativa e di preparazione delle esperienze a contatto con la natura, con l' acquisto delle materie prime e strumenti necessari; come guide per l' insegnamento dei balli tradizionali e di gruppo; aiuto per i dialoghi in dialetto piemontese; in attività di cucito per gli scenari e degli abiti; preparazione dei buffet, per i momenti conviviali quando necessari; al trasporto di materiali e all' allestimento delle scene; promotori di serate formative con i genitori

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Dal progetto ci auspichiamo che giovani e volontari siano: coinvolti e interessati sulla cultura e sulla storia del Piemonte; sappiano prevenire la solitudine per evitare le dipendenze; coinvolgere le famiglie per creare reti educative a favore dei ragazzi; poter vivere serenamente sentimenti di amicizia, di rispetto, di ascolto, di servizio, di apertura verso il "diverso" ; che gli educatori facciano propri gli atteggiamenti educativi della Santa e ci sia una ricaduta sui ragazzi;saper vivere i social in modo positivo e comunicativo producendo i video che si caricano sul web; essere protagonisti di comunicazioni e relazioni positive sui social, saper leggere il passato per vivere il presente;maturare le proprie capacità relazionali interpersonali, oggi molto condizionate dalla tecnologia;fare esperienze pratiche di cucina e di lavoro a contatto con la natura, che possono tradursi in scelte di lavoro;scoprire attitudini personali per valorizzarle nella vita; promuovere gesti concreti di aiuto e di solidarietà;mettere in atto azioni di rispetto e di cura verso il creato; riscoprire il valore del silenzio attorno a noi e dentro di noi per arrivare alla felicità;apprendere gli atteggiamenti che ti aiutano a vivere felici;fare nuove amicizie e mantenere rapporti di dialogo e di solidarietà con chi fatica ad essere sereno e a trovare occasioni di amicizia; motivo di collaborazione tra parrocchie: dal 1 settembre 2023 Melle, Brossasco, Venasca, Piasco e Rossana saranno riunite in una unica fraternità pastorale che si traduce in cammini formativi per ragazzi , per giovani e per adulti comuni e insieme; creare nei ragazzi e nei piccoli il desiderio di conoscere la figura di Maria Mazzarello;dare vita in paese ad un centro aggregativo culturale di giovani, affinchè possano continuare in autonomia, con la collaborazione dei volontari, le attività di socializzazione per loro, coinvolgendo altri giovani.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

I cortometraggi, con altro materiale disponibile in sede vogliono diventare documenti per un piccolo museo storico sulle figure educative dell' ottocento: don Bosco e Madre Mazzarello, che a Rossana grazie alla presenza viva delle FMA, abbiamo conosciuto. Dal 2005 la presenza delle FMA si è ridotta a pochi incontri formativi all'anno. Approfondire il carisma salesiano e produrre video e libretto è motivo di rivitalizzazione dell' associazione e dei volontari. Rossana potrà avvalersi di giovani volontari, ciceroni e promotori di cultura nel territorio. In occasioni delle feste salesiane, potranno organizzare momenti privilegiati di attività con i ragazzi di tutta la Valle Varaita, anche sfruttando e valorizzando i materiali prodotti. Gli incontri con le FMA saranno motivo di gioia per chi ha conosciuto le Suore e vuole approfondire la spiritualità e l' educazione dell' Istituto. Motivo di formazione personale, per i giovani e gli animatori, che di Madre Mazzarello e delle FMA hanno solo sentito parlare. I video saranno spunti per serate di dialogo con i genitori su tematiche educative. Saranno a disposizione per degli approfondimenti per i volontari, gli educatori, gli insegnanti e valorizzati per la formazione degli animatori delle parrocchie. Saranno a disposizione sul web per chiunque voglia approfondire. Rimarranno le relazioni di amicizia e di collaborazione che si instaureranno con gli esperti, con i collaboratori, tra i giovani.La conoscenza delle FMA sarà esempio di vita ai giovani sensibili a scelte vocazionali religiose.Ognuno avrà occasione di fare esperienze, che se si rivelano piacevoli e positive, possono essere approfondite a livello personale e diventare occasioni lavorative, hobbies o di servizio alla comunità.Il ruolo dei volontari vuole essere di esempio e coinvolgimento di nuovi soci.I momenti con i giovani diversamente abili vogliono creare amicizie che continuano dopo il progetto per sostenere le famiglie e offrire altre esperienze di inclusione.Le diverse esperienze a contatto con la natura sono occasioni di scoperta di attitudini e piaceri personali che ognuno può coltivare nella vita e trasformare in occasioni di formazione professionale e lavorativa. Aiuterà a far conoscere e apprezzare i prodotti delle aziende agricole creando occasioni di vendita. I materiali digitali saranno a disposizione dei volontari e dei giovani che vorranno avvicinarsi alla tecnologia, saranno a servizio del territorio.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Si faranno verifiche mensili a livello di gruppo di coordinamento, con riunioni tra gli enti di collaborazione, e i collaboratori privati. In base alle quali si procederà nella successiva programmazione delle attività.
Sono previste due verifiche con tutti i giovani e i volontari partecipanti, una a fine delle riprese inizio settembre 2024 a Sant' Anna di Vinadio e l' altra a inizio ottobre dopo la pubblicazione del cortometraggio. Le verifiche tra volontari e collaboratori saranno principalmente verbali, non mancheranno riflessioni scritte sul contenuto del progetto rivolte ai volontari e ai giovani. Queste saranno anonime, ma lette e custodite come tesoro per la promozione di altre attività dell' associazione.
Durante la serata di presentazione dei cortometraggi, sarà consegnato a tutti i ragazzi e ai loro genitori un questionario circa il gradimento dell' esperienza fatta. (coinvolgimento dei ragazzi nelle diverse scene delle riprese e conseguenti esperienze a contatto con gli animali, la natura, balli e varie)
Sono previste verifiche tra l' equipe dei volontari e dei giovani con gli esperti FMA
Verifiche a fine progetto con i collaboratori amatoriali
Verifiche periodiche e finali con gli enti collaboratori: CMS, Parrocchie, Comune, AIB, CSV, FMA
Tutti i risultati delle verifiche saranno oggetto di relazione finale sul progetto.
Le relazioni di verifica saranno contenute negli archivi dell'associazione e usati come spunto per la programmazione di altri progetti e di interventi a favore dei minori. Le considerazioni più significative saranno pubblicate sui settimanali locali, e sul bollettino dell' unità pastorale Piasco-Rossana

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	interesse, coinvolgimento dei giovani e dei volontari nella parte formativa	partire dall' interesse di un gruppo per arrivare al coinvolgimento di molti	partecipazione attiva agli incontri, l' aumento dei partecipanti alle attività
2	gioia dello stare insieme negli incontri formativi e di esperienze pratiche	collaborazione tra adulti e giovani su un obiettivo comune,valorizzando le abilità e le esperienze	acquisire autostima, parlare di sè senza timori del giudizio altrui, saper instaurare relazioni positive
3	trovare gioia nel recitare, nelle riprese video, nel montaggio delle scene, nel dipingere e disegnare le scenografie….nella preparazione per le riprese	portare a termine i propri impegni per poter procedere nelle attività	riscoprire attitudini da sviluppare e coltivare nella vita
4	dopo le riflessioni e le esperienze vissute a gruppi in natura si notano atteggiamenti personali di rispetto e di cura verso il creato	maturare atteggiamenti di rispetto e di cura	scoperta di attitudini personali e possibilità di occasioni lavorative
5	formazione personale	conoscere metodi educativi efficaci	instaurare relazioni educative positive tra volontari/giovani/ragazzi, animatori/ragazzi

18	Data prevista di inizio progetto:5 ottobre 2023
	Data prevista i fine progetto: 30 settembre 2024, 15 ottobre consegna alla Regione della relazione e del bilancio economico.

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Presentazione del progetto	X											
Formazione di una equipe per coordinare e organizzare nei	X	X										
Serate di presentazione del progetto nei paesi della Valle Varaita	X	X										
Visione dei film: " Tralci di una terra forte " e " La		X	X									
Incontri tra volontari, giovani, esperti e collaboratori per la			X	X	X							
Viaggio a Mornese, Nizza Monferrato e Colle don Bosco i per			X	X	X							
Lavori a gruppi di confronto e scelta dei valori			X	X	X							
acquisto dei materiali utile per le scenografie				X								
Scelta delle scene e lavoro a gruppi per le partiture				X	X							
acquisto materiali digitali utili per le riprese e il montaggio delle scene				X	X							
preparazione dei fondali per le scenografie e coreografie						X	X					
scelta dei personaggi, studio del copione e prove in loco delle scene							X	X				
riprese di alcune scene storiche nei luoghi significativi (Nizza e								X	X			
coinvolgimento dei ragazzi che partecipano alle attività estive per la ripresa video									X			
scelta delle riprese e montaggio del video										X		
foto e dei contenuti da inserire										X		
weekend di verifica tra giovani e volontari											X	
serata di presentazione a tutto il paese dei video realizzati											X	
-in occasione della Sagra della Castagna e del Fungo. presentazione per tutta la												X

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

Az. 3 Stoffe e materiali per costruire scenografie e abiti, materiale di consumo per i lavori di gruppo,1 cellulare per le riprese video,1 fotocamera per le foto e video corti, 1PC per vedere le riprese e fare il montaggio del cortometraggio, 1 drone per le riprese video, 5 schede memorie SD da 128 GB, 1 smart TV per formazione, videoconferenze con degli esperti, 1 modem WIFI con SIM 4G con abbonamento Vodafone annuale, UPS gruppo di continuità per salvare le riprese e il lavoro prodotto sul PC, 3 microfoni ad archetto per le recite dei protagonisti,1 microfono panoramico,2 casse attive bluetooth per migliorare l' audio nelle riprese, necessarie anche per amplificare il sonoro di PC, 1 piccolo mixer per i collegamenti audio,Az. 4 spese di trasporto ditta Sav per visita ai luoghi storici Mornese provincia di Alessandria, Nizza Monferrato e Colle don Bosco provincia di Asti, con i volontari e i giovani Viaggi dei volontari alle case di Alba, Cuneo, Nizza e Mornese per accordi con le FMA spese di accoglienza nelle case salesiane per incontri con FMA, spese per le psicologhe per gli incontri formativi con i volontari e i giovani, spese per gli operatori socio-sanitari per l' inserimento dei diversamente abili al progetto, az. 5 maglietta con il titolo del progetto da lasciare come ricordo ad ogni partecipante al progetto, realizzazione di un libretto cartaceo, Az. 6 viaggi volontari e AIB necessari al trasporto dei giovani e del materiale, Az. 7 Verifica tra volontari e giovani a Sant' Anna di Vinadio, az. 8 spese per il riscaldamento dei locali utilizzati per gli incontri, az. 9 spese per alimenti in quanto I giovani preferiscono incontrarsi nel tardo pomeriggio e proseguire per più ore. Per questo sarà necessario prevedere meno incontri ma più lunghi che prevedono un momento di pausa conviviale, acquisto di prodotti dai collaboratori, per i laboratori esperienziali, con i beneficiari del progetto

20.2	Costi previsti

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
tipologia 3 materiali di consumo stoffe, cancelleria (pennarelli da stoffa e indelebili, cartelloni, rotolo di carta da spolvero, tempera, pennelli, bombolette spray---teli di stoffa, acrilici per fondali)	€ 2000	€ 500 Comune	€ 2500
tipologia 3 piccole attrezzature n. 1 pc lenovo 15.6 € 490 n. 1 smartphone samsung galaxy € 250 n. 1 fotocamera canon € 430 n. 1 smart Tv LG 50" € 490 n. 1 drone DJI mini 3 € 470 n. 5 schede SD € 80 l' una modem WIFI con Sim € 120	€ 6000	€ 590 Associazione exallieve	€ 6590
Tipologia 4 Viaggi di volontari con i giovani per accordi con le FMA, i luoghi da visitare, e per visionare i luoghi utili per le riprese. Viaggi per acquisto di materiali		€ 600 Associazione exallieve	€ 600
Tipologia 4 Spese per trasporto autobus con ditta SAV per la visita ai luoghi storici: Mornese, Nizza Monferrato e Colle don Bosco; incontri formativi, per le riprese e viaggio per la verifica finale a sant' Anna di Vinadio	€ 3000	€ 1000 Associazione exallieve	€ 4000
Tipologia 4 - FMA per consulenze e formazione € 1500 - accoglienza Case FMA € 2000 - incontri con psicologhe dell' età evolutiva € 1000 - rimborso spese agli operatori sociosanitari per inserimento e l'accompagnamento dei giovani diversamente abili alle attività del progetto, coop il Ramo: € 1500	€ 4000	€ 1000 Comune € 1000 Associazione exallieve	€ 6000
Tipologia 5 Spese per la realizzazione di magliette con il titolo del progetto per tutti i giovani, i ragazzi, e i volontari che hanno partecipato.	€ 800		€ 800
Tipologia 5 Attività promozionali Realizzazione di uno striscione con il titolo del progetto per pubblicizzare l' iniziativa € 110 n. 50 locandine, formato A3, per pubblicizzare la serata di presentazione del cortometraggio € 90 n. 300 libretti di 20 pagine, riassuntivi del progetto con le fotografie e la traccia delle		€ 780 associazione exallieve	€ 780
Tipologia 6 Rimborso spese ai viaggi dei volontari per il trasporto dei giovani ai vari incontri € 1600 Contributo all' associazione AIB per le spese carburante per i viaggi € 400 rimborso spese documentato	€ 2000		€ 2000
Tipologia 8 Parte delle spese per il riscaldamento dei locali utilizzati durante i mesi invernali (gasolio salone € 600 , € 200 per il metano del riscaldamento delle salette per il lavoro a gruppi Affitto casa vacanze per verifica finale del progetto per due giorni per circa 60 persone € 1200 Affitto salone	€ 2250		€ 2250

tipologia 9 varie alimenti per i momenti conviviali (colazioni-merende-spaghettate···) con i	€ 1000	€ 500 Comune € 900 Associazione exallieve	€ 2400
TOTALI	21050,00	€ 6870 (€ 2000 il Comune, € 4870 Associazione e CSV)	€ 27920
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto